



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA	I
PROTOCOLLO GENERALE	
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE ANALOGICO	
Protocollo N.0011777 del 20/01/2026	

Ferrara, 20/01/2026

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO per la tutela dell'attuale dimensionamento scolastico presente nel territorio comunale e provinciale di Ferrara.

PREMESSO CHE

Il Governo Meloni, con provvedimento del 12/01/2026, ha commissariato la Regione Emilia-Romagna in merito all'attuazione del dimensionamento scolastico secondo i parametri stabiliti dal DM n. 127 del 30 giugno 2023, con la nomina di un commissario ad acta che dovrà individuare 17 istituti scolastici da accorpare entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027.

CONSIDERATO CHE

Il DM n. 127/2023 e s.m.i. ha fissato un parametro nazionale di 900 studenti per autonomia scolastica, con poche eccezioni limitate alle piccole isole e ai comuni di montagna, rispetto ai 600 alunni previsti dalle norme precedenti. Il risultato è stata la soppressione di ben 700 istituti autonomi in tutta Italia tramite accorpamenti che, in molti casi, hanno ridotto la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa generando scuole sovradimensionate per numero di alunni e plessi distaccati da gestire, anche su più comuni.

I parametri di riferimento fissati dal Ministero risultano ampiamente rispettati dalla rete scolastica emiliano-romagnola, che ha un rapporto medio di 994 studenti nelle 532 autonomie scolastiche, ovvero 15 in meno di quelle spettanti applicando il solo parametro base e 23 in meno se si applicassero anche i correttivi predisposti per l'anno scolastico 2026/2027.

I parametri di dimensionamento scolastico sono stati definiti dal Governo nazionale secondo logiche giuridico-contabili di mero risparmio sul numero di dirigenti e personale tecnico-amministrativo. Il PNRR, infatti, non definiva criteri stringenti sul dimensionamento ma un intervento volto a "fornire soluzioni concrete ad alcuni problemi che le scuole italiane stanno vivendo con particolare sofferenza", come l'eccessivo numero di alunni per classe.

EVIDENZIATO CHE

Il commissariamento imposto dal Governo si configura come una misura del tutto arbitraria e ingiustificata che rischia di penalizzare la qualità del sistema scolastico regionale, lede i principi di autonomia locale e sussidiarietà, colpisce il ruolo della scuola pubblica nelle realtà più periferiche e marginali.

Tutte le organizzazioni sindacali, comprese quelle dirigenziali, si sono schierate al fianco della Regione Emilia-Romagna nella scelta di non procedere al taglio di 17 autonomie scolastiche per l'a.s. 2026/2027.

Siamo ancora nel pieno delle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027, termineranno il 14 febbraio p.v., e quindi non si ha contezza del numero reale di alunni e studenti per istituto oggi presenti in Emilia-Romagna.

Tagliare 17 autonomie scolastiche, senza che sia noto l'elenco degli istituti coinvolti, rappresenta un danno per la storia di efficienza e per il modello pedagogico che da sempre caratterizzano l'Emilia-Romagna.

PRESO ATTO CHE

Le operazioni di dimensionamento scolastico in capo al commissario governativo potrebbero interessare anche la Provincia e il Comune di Ferrara, con l'accorpamento di scuole superiori e istituti comprensivi che nei precedenti anni scolastici sono state evitate grazie all'intervento attivo della Regione Emilia-Romagna.

POSTO INFINE CHE

La riduzione di organico connaturata all'accorpamento di istituti scolastici andrà a penalizzare ulteriormente la scuola pubblica, anche in Emilia-Romagna, dopo il taglio lineare di 5.660 insegnanti stabiliti dalla legge di bilancio nel 2025.

L'espediente giuridico-contabile del dimensionamento scolastico avrà ricadute occupazionali e di sistema negative senza comportare risparmi significativi dato che il Governo, nella legge di bilancio del 2026, ha scelto di garantire generose concessioni agli istituti privati in termini di esenzione IMU e bonus economici ad hoc per gli studenti che li frequentano.

Gli accorpamenti scolastici conseguenti al dimensionamento, invece, comporteranno inevitabili disagi al personale, agli studenti e alle loro famiglie perché ridurranno la capacità dei dirigenti di incidere significativamente sulla gestione degli aspetti didattici e formativi dovendo sovrintendere istituti distribuiti su più plessi, anche molto lontani tra loro e con caratteristiche differenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

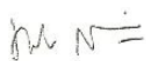
Esprime ferma contrarietà qualsiasi misura di dimensionamento scolastico che possa penalizzare il territorio comunale e provinciale di Ferrara.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi d'intesa con l'Amministrazione Provinciale per ottenere dal commissario ad acta, dott. Bruno Di Palma, rassicurazioni e impegni concreti per salvaguardare l'attuale numero di autonomie scolastiche oggi presenti in città e nel territorio ferrarese.

Sollecita un impegno di tutti i Parlamentari ferraresi ed emiliano-romagnoli affinché vengano ripensati i parametri di dimensionamento del DM n. 127/2023, introducendo maggiori tutele per le aree interne e con alto tasso di dispersione scolastica.


Gruppo Consiliare Partito Democratico

Anna Chiappini 

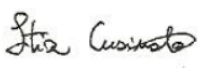
Davide Nanni 

Sara Conforti 


Massimo Buriani 

Enrico Segala 

Matteo Proto 

Elia Cusinato 

Gruppo Lista Civica Anselmo

Fabio Anselmo 

Arianna Poli 

Leonardo Fiorentini 

Gruppo La Comune

Anna Zonari 